

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00848003
ESC - Ente schedatore	S122
ECP - Ente competente	S122

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
----------------	---

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	apparato per le quarantore
--------------------	----------------------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	LU
PVCC - Comune	Lucca

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	conventuale
LDCN - Denominazione	Chiesa di S. Caterina
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	via Vittorio Emanuele II
LDCS - Specifiche	piano superiore, coretto, stanza a sinistra/ sacrestia

## DT - CRONOLOGIA

**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVIII
----------------------	------------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1700
------------------	------

<b>DTSF - A</b>	1799
-----------------	------

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega toscana
-----------------------------	-----------------

<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
---	--------------------

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno/ intaglio
--------------------------------	-----------------

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno/ pittura
--------------------------------	----------------

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno/ doratura
--------------------------------	-----------------

**MIS - MISURE**

<b>MISU - Unita'</b>	cm
----------------------	----

<b>MISV - Varie</b>	varie
---------------------	-------

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
--------------------------------------	----------

<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Il complesso risulta scomposto e i vari gradini sono accatastati e sistemati in due locali diversi; su tutti si riscontra la presenza di sporco e di abrasioni con conseguenti perdite di pittura e di doratura.
--------------------------------------	--

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Apparato decorativo d'altare costituito da cinque gradini con fondo dipinto in bianco, riquadro centrale marmorizzato in rosso e cornici dorate; due di essi hanno elementi decorativi a intaglio dorati.
--	---

<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	soggetto non presente
----------------------------------	-----------------------

<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	soggetto non presente
--	-----------------------

<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Si ipotizza che l'insieme dei gradini costituisca un apparato per le Quarantore. Tra '600 e '800 era tradizione diffusa apporre sugli altari, ai lati e al di sopra del tabernacolo, dei gradini solitamente in legno variamente decorato; oltre a costituire un elemento decorativo essi sostenevano gli oggetti d'arredo dell'altare (candelieri, carteglorie...), soprattutto in occasione della liturgia delle Quarantore. La chiesa settecentesca di S. Caterina, annessa al Convento dell'Ordine Terziario Domenicano e progettata a pianta ovale dall'architetto Francesco Pini, fu edificata a partire dal 1738 sopra una precedente costruzione del 1575, di cui è impossibile ipotizzare l'assetto originario per mancanza di notizie. Sia la chiesa che il convento furono oggetto delle soppressioni napoleoniche del Governo Baciocchi nel 1806 a seguito delle quali il convento, divenuto di proprietà pubblica, fu destinato a caserma, le suore furono spostate al convento dell'Angelo e non fecero più ritorno a Santa Caterina. Sotto i Borboni, nel 1818, gli ambienti
---------------------------------------	---

del convento furono destinati all'Ospizio degli Invalidi, una sezione dell'ente Ospedali e Ospizi di Lucca, e la chiesa fungeva da cappella. La proprietà degli ambienti conventuali e della chiesa è rimasta a Ospedali e Ospizi per passare poi in anni recenti al Comune di Lucca. La chiesa è conosciuta come “Chiesa delle Sigaraie” perchè le donne che preparavano a mano i celebri sigari “toscani” avevano l’abitudine di recarvisi a pregare prima di andare alla Manifattura Tabacchi, situata di fronte.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Comune di Lucca

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAA - Autore</b>	Bonuccelli L.
<b>FTAD - Data</b>	2012
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAPPSAELUMS_34499
<b>FTAT - Note</b>	immagine di alcuni dei gradini accatastati e componenti l'apparato

**AD - ACCESSO AI DATI**

**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE**

**CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2012
<b>CMPN - Nome</b>	Bonuccelli L.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	d'Aniello A.

**AN - ANNOTAZIONI**

<b>OSS - Osservazioni</b>	Il complesso è smembrato nelle varie componenti che, al momento della schedatura, si presentano in luoghi diversi della chiesa; per questo è stato difficoltoso rilevarne le caratteristiche e realizzarne le fotografie. Al momento della presente schedatura la chiesa è sottoposta a un intervento di restauro che comprende il consolidamento strutturale e il recupero dell'efficienza delle strutture originarie, il restauro delle superfici dipinte e decorative interne ed esterne e gli interventi di conservazione degli intonaci esterni. La chiesa è chiusa da oltre 40 anni.
---------------------------	--